

Educare.....oggi!!!!

“ La perfezione non è alla portata del normale essere umano e l'accanimento nel volerla raggiungere è inevitabilmente di ostacolo a quell'atteggiamento di tolleranza verso le imperfezioni altrui, comprese quelle dei figli, che, solo, rende possibili rapporti umani decenti, perché..... solo gli sciocchi non hanno mai dubbi su di sé e il genitore capace di far buon uso dei consigli non ha bisogno di consigli.” Bettelheim.

I problemi in aumento nei bambini e ragazzi sono:

- ansia
- disturbi alimentari
- sfiducia
- disturbi di apprendimento
- disturbi di comportamento e attenzione
- bassa tolleranza alla frustrazione
-perché?

- 1) La famiglia è diventata fragile perché i genitori lavorano entrambi e sono aumentati i sensi di colpa che riducono la capacità di autorevolezza con l'aumento dell'incapacità di dire NO. Le regole e la coerenza sono necessarie per crescere, altrimenti i sensi di colpa aumentano il lasciarsi sedurre dalle scorciatoie educative del negoziare.
- 2) Riflettere sulle fasi fondamentali di crescita: attaccamento e distacco. La dipendenza dai genitori e viceversa comporta un indebolimento dell'autostima.
- 3) Incapacità di comunicare emotivamente, si sottovalutano le fragilità, le incongruenze, le contraddizioni. Le emozioni non sono materiale pericoloso da controllare.
- 4) Educare significa accompagnare: raccontarsi, costruire una famiglia in cui c'è differenza e non per forza uguaglianza, amore senza possesso, appartenenza senza dipendenza, affetto senza vuoto. Non bisogna sempre portare tutto e per forza alla normalità.
- 5) Bisogna dare: autonomia di agire, creatività, indipendenza....e queste componenti portano alla libertà, solo credo fermamente che molti genitori vogliono una dipendenza da loro fino alla fine.
- 6) Educare al merito e alla fatica con la fiducia di educare i figli ad affrontare le cose difficili e non con il ricatto che solo se si da ragione al genitore si fa la cosa giusta.
- 7) La frustrazione di non riuscire, il dolore porta ad essere responsabili, altrimenti li induciamo tutti all'onnipotenza. La fiducia in loro con assunzione di responsabilità accompagnandoli e non sostituendoli, perché così si costruisce la loro identità e si verifica quella dei genitori. Prevenire ogni forma di insuccesso fortifica la fragilità.

Bisogna smetterla con l'eccessiva tutela nei confronti dei figli, e non chiamiamolo AMORE, è solo un tranello!!

Basta pensare, che tutto è raggiungibile, al di là della fatica, della rabbia, della frustrazione, del confronto, arrivando a continui “patti”, vizi, paghette.....affinchè non pretendano autonomia, libertà, scontri o per adempiere il loro dovere di figli, indeboliamo l'autostima, rafforziamo la dipendenza, l'idea che per tutto ci sia una scorciatoia, che la TV è giusta perché ci insegna che “l'occasione” farà la differenza, che nello sbaglio non bisogna credere nelle proprie potenzialità che bisogna sempre trovare un modo più veloce del coraggio di riprovare.

Credere che tutto è raggiungibile è più facile per i genitori per smettere di rinfacciare insuccessi e indolenza, più facile per i figli per rimandare all'infinito il confronto con la vita reale.

PATRIZIA LABARDI